



**Domenica 29 agosto 2021**

**XXII TOB**

**Martirio di San Giovanni Battista**

**Marco 7,1-8.14.21-23**



Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: siate liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori. Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è illimpidire il cuore a immagine del Padre della luce (prima Lettura, Gc 1,17): è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive... È la grande svolta: il ritorno al cuore. Passando da una religione delle pratiche esteriori a una religione dell'interiorità, perché l'io esiste raccogliendosi non disperdendosi, e perché quando ti raccogli fai la scoperta che Dio è vicino: «Fuori di me ti cercavo e tu eri dentro di me» (sant'Agostino). Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus. Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana («conosci te stesso» era scritto sul frontone del tempio di Delfi), ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate. L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte. Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio

felice. L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà. (Fr. Ermes Ronchi)

### MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

#### Lunedì 30 agosto

S. Giuseppe	08.00	
	16.00	Esequie di Bisol Fernanda
	19.00	

#### Martedì 31 agosto

S. Giuseppe	08.00	NO MESSA
	10.00	Esequie di Perin Costantino
S. Zeno	19.00	30° di Scoccia Francesco, def. Fam. Bisinella, Alberton Edoardo (ann.)

#### Mercoledì 1 settembre – Giornata salvaguardia del creato

S. Giuseppe	19.00	Lollato Giovanni, Giuseppina Carletto
S. Zeno	08.00	Baggio Guerino e def. Fam.

#### Giovedì 2 settembre – Beato Claudio Granzotto

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara, Tescari Luciano
S. Zeno	19.00	Def. Fam. Zardo e Lavarda

#### Venerdì 3 settembre – San Gregorio Magno

S. Giuseppe	08.00	
	19.00	

#### Sabato 4 settembre

S. Giuseppe	18.30	Scalabrin Renzo, Peruzzo Maria e Renzo, Bordignon Claudio e Antonio, Farronato Maria Pia
S. Zeno	19.00	Pietro e Delfina, def. Fam. Parolin e Tosato, Campagnolo Silvana e Luigi (via Marcon), Frigo Giuseppe e def. Fam., Giacomini Gloria, Ceccato Angelo e Moro Lino, Bresolin Anna (30° della morte in Canada)

#### Domenica 5 settembre – XXIII TOB – Santa Teresa di Calcutta

S. Giuseppe	08.30	Baron Barbare e Walter, Ziliotto Graziano e Antonio
	10.30	Lago Silvano, Scattola Merio, Comunello Giulio e def. Fam. Gheno Walter, Costa Giovanni
	19.00	Peruzzo Maria e Giorgio, Agostinelli Giovanni e Ernesta
S. Zeno	08.00	Artuso Claudio
	10.00	

### ALTRE NOTIZIE

- Venerdì 3 settembre dalle 21.00 alle 22.00 in chiesa a San Zeno (per le due parrocchie) **preghiera di adorazione**.
- Sabato 4 settembre: **raduno degli alpini paracadutisti** 3° 66 "Mai Strack", ore 10.00 in Cimitero a San Zeno messa in memoria di Perin Giobatta (Giovanni Baraca) e di tutti gli alpini che hanno appoggiato lo zaino a terra.
- Le prossime date del **battesimo comunitario**: domenica 12 settembre ore 11.45 a San Giuseppe, domenica 5 e 19 settembre ore 11.00 a San Zeno. Le famiglie interessate si facciano presenti quanto prima. L'unico incontro formativo si terrà per genitori e padrini/madrine giovedì 9 settembre ore 20.30-22.00.
- Per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la settimana scorsa sono stati raccolti **54,97 euro** per un totale di **160.794,40 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban

IT43N0503460160000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.

- Una giovane famiglia di San Giuseppe cerca un aiuto volontario per la gestione di due bambini nel mese di settembre per una difficoltà temporanea. La famiglia non è nella possibilità di sostenere il costo di una baby sitter e non ha una rete familiare. Se qualcuno fosse disponibile lo faccia sapere in parrocchia.

- Altre persone recentemente si sono fatte vive per chiedere di essere aiutati a trovare appartamenti in affitto. Anche famiglie con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Non riescono a trovare sistemazione e chiedono aiuto a noi. Anche su questo fronte se qualcuno avesse novità ce le faccia sapere.

Se serve per riflettere...

### Il limite fra fine vita e diritti (di Luciano Violante)

Il referendum sull'eutanasia propone di modificare l'articolo 579 del codice penale per permettere l'omicidio del consenziente, salvi i casi di persona minore, inferma di mente o tratta in inganno. La Chiesa cattolica si è opposta in nome del diritto di esistere e del dovere di vivere. Ma preoccupazioni possono venire anche da un versante laico.

Ogni diritto, in una società matura, richiede l'esercizio responsabile delle facoltà che ne derivano, per evitare di danneggiare sé stessi o altri. In nome di questo principio accettiamo la cintura di sicurezza, il casco e i limiti di velocità; puniamo il lavoratore che non faccia un uso appropriato dei mezzi antinfortunistici; puniamo addirittura l'abuso del diritto, se, ad esempio, esercitato al solo fine di danneggiare un terzo.

La Corte Costituzionale nel 2019, sollecitata dalla coraggiosa autodenuncia di Marco Cappato, è intervenuta su un diverso caso di "morte desiderata", quello previsto dall'articolo 580 del codice penale: "Istigazione o aiuto al suicidio". Nell'articolo 579, oggetto del referendum, la morte è data da un terzo; nell'articolo 580, riformato dalla Consulta, si tratta di suicidio agevolato.

La Corte ha ammesso la non punibilità dell'agevolazione quando riguarda "l'esecuzione del proposito di suicidio, a) autonomamente e liberamente formatosi, b) di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, c) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma d) pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, e) sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, f) previo parere del comitato etico territorialmente competente".

Il referendum va molto oltre i confini ragionevolmente fissati dalla Corte perché liberalizza ogni forma di omicidio del consenziente, anche se determinato, ad esempio, da una depressione, da un fallimento finanziario, da una delusione sentimentale, da una momentanea fragilità psichica e anche se commesso con mezzi violenti.

Ma non è questo il solo esito preoccupante del referendum. Nel 2020 sul profilo Facebook del presidente di una Regione si definivano gli anziani: "Persone non indispensabili allo sforzo produttivo del Paese, che vanno 'però' tutelate". Poche settimane or sono un affermato giornalista ha scritto su un quotidiano nazionale a

proposito del Covid: "Non capisco proprio perché per salvare settuagenari od ottuagenari, in genere affetti da due o tre gravi patologie, sia bloccata la vita di intere generazioni a cui il Covid non poteva far nulla. Che muoia chi deve morire e smettiamola con questa tragica farsa".

Oggi il costo di una giornata di degenza in una struttura dedicata alle cure palliative è di circa 300 euro e quello di una giornata di ricovero in un ospedale pubblico è di circa 470 euro. Quale sarà il destino dei malati vecchi e poveri in una società che invecchia, con una sanità costosa, dove sia possibile sopprimere chiunque lo consenta e dove circolano idee come quelle sopra indicate? Sono certo che i proponenti del referendum non hanno convinzioni eugenetiche e tuttavia non sempre le buone intenzioni riescono a fermare le cattive conseguenze.

Si sostiene che il referendum è necessario perché, in mancanza delle disposizioni di attuazione per il Servizio sanitario nazionale, la sentenza della Corte non sarebbe direttamente applicabile. Si faccia allora una rigorosa battaglia politica e parlamentare per rendere applicabile la sentenza della Corte. Ma si eviti che il Paese, prigioniero delle buone intenzioni, autorizzi inconsapevolmente a schiacciare i più deboli.



**15**Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». **21**Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, **22**adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. **23**Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». (Marco 7,15.21-23)

### UFFICIO PARROCCHIALE

<b>S. Giuseppe</b>	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30
<b>S. Zeno</b>	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00
<b>Canonica S. Giuseppe: 0424.30748</b> <b>Canonica S. Zeno: 0424.57012</b> d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261; d. Adriano: 349.7649799 <b>sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it</b> <b>sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it</b> <b>sito: <a href="http://www.upsangiuseppesanzeno.it">www.upsangiuseppesanzeno.it</a></b>	